

Trento in Bicicletta e la tessera FIAB n. 2480 anno 2018

Oggi 15 aprile 2018 si è celebrata la prima edizione di Trento in Bicicletta. Rimandata causa brutto tempo nel settembre dell'anno scorso, questa volta, accada quel che accada, anche se il cielo è grigio e promette acqua, gli organizzatori sono determinati... la festa della bicicletta sarà celebrata!

Una pedalata libera e gratuita concepita dal Comune di Trento. La popolazione ha risposto con grande entusiasmo accogliendo numerosa l'invito a partecipare: personalmente ho potuto contare oltre 300 le bici. Articoli di giornale, comparsi il giorno seguente, hanno certificato un numero dei partecipanti addirittura superiore a 500. Un successo grande da replicare ogni anno!

Carla, la mia amata, pedala sulla sua e-bike trasformata: una splendida Coppi che di nome fa la Killcity. Io accompagno la tedesca, la mia Columbus Competition vintage.



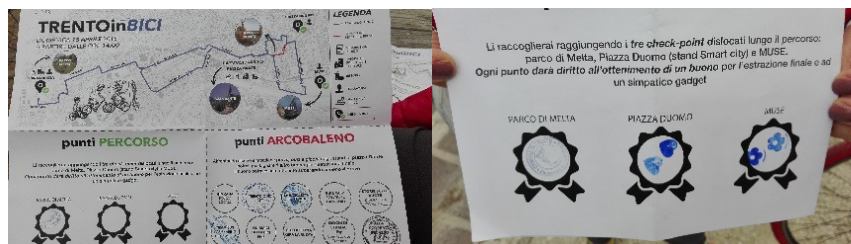
Bambini, adolescenti, mamme e papà, adulti e anziani felici pedalano insieme. Sono presenti biciclette di tutti i tipi e colori.

L'intera città è attraversata da tanti palloncini gialli attaccati ai manubri e alle selle di tante bici annunciate dal suono di campanelli festosi.



Una pedalata non competitiva che ha avuto la sua partenza in Piazza Dante, quella con al centro il monumento del Sommo poeta che sta, alto 18 metri, con il braccio destro proteso a nord. Secondo la vulgata i committenti con questo simbolo intesero difendere l'italianità della città di Trento e lanciare un monito: non passi lo straniero.

Il percorso, della lunghezza complessiva di 14 km, si è snodato attraverso le piste ciclabili più belle della città.



Tutti insieme abbiamo pedalato fino al nuovo parco di Melta ove sono stati collocati un ricco punto di ristoro e il primo *check point*. La gita è proseguita verso sud fino a Piazza Duomo, il cuore della città che in queste giornate ha ospitato la manifestazione SMART city. Qui l'apposizione del secondo timbro che, questa volta, ha la forma di due cuori. Calcando il pavè delle vie del centro il gruppone ha raggiunto il museo del Mart. Qui è battuto il terzo e ultimo sigillo di controllo: due fiori.



STRAVA ha registrato una velocità media di percorrenza di 8,1 km orari. Il gruppo infatti viaggiava lento, quasi a passo d'uomo. L'attenzione degli adulti, poco abituati a viaggiare vicini e in un gruppo così folto, è stata per lo più concentrata nell'evitare incidenti.

I bambini e i ragazzi viaggiavano più forte. Alcuni facevano persino impennate improvvisandosi in funamboliche serpentine, noi più adulti eravamo i birilli.

Chi pedala talvolta deve avere occhi e orecchie anche dietro.

Giunto nel nuovo quartiere delle Albere l'intero plotone si è fermato per alcuni istanti. Di lato, con le birre in mano, un drappello di Penne Nere presidiava il nuovo desk, uno dei punti organizzativi della ormai prossima adunata nazionale.

Carla guardandoli afferma: "In quanto a festeggiamenti, questi qui si stanno già portando avanti per tempo!" Rispondo: "Fanno bene, meglio festeggiare quando si è ancora in vita!"

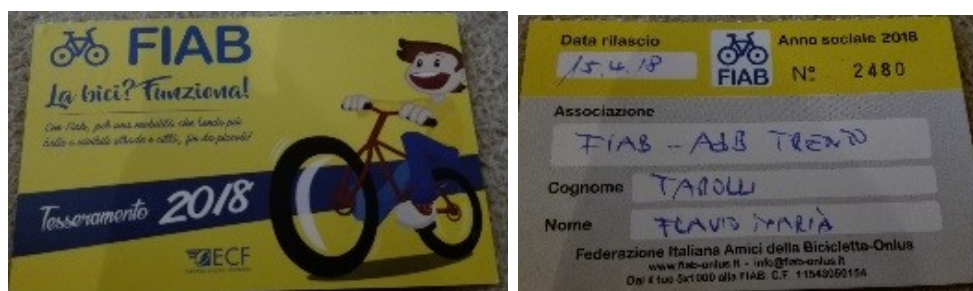
Nei pressi di un attraversamento pedonale, una ragazza, vedendoci arrivare, esclama: “Guarda, ma quanti sono, non finiscono più!”

L'ultimo tratto del ritorno è passato per un pezzo della ciclabile di Lung'Adige.

Dopo un paio d'ore felici siamo nuovamente sotto lo sguardo di Dante Alighieri.

Le schede timbrate e riconsegnate diventano biglietti di una ricca lotteria. I primi premi, non poteva essere altrimenti, sono tre splendide biciclette da città. L'estrazione delle schede dall'urna è fatta dai bambini, i numeri sono letti da un spiker, il corretto svolgimento di tutte le operazioni è certificato dalla attenta presenza di rappresentanti della polizia municipale cittadina.

In questa ghiotta occasione ho approfittato per sottoscrivere la tessera numero 2480 della FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta.



Uno dei responsabili, persona magra e un poco anziana, incassato il pagamento della quota 2018, dichiara: “Tu sei uno che va molto in bici, ti incrocio spesso sulla ciclabile. Frequenti anche il negozio del Dimitri, quello del Prestabici!”

Rispondo:”Vero!”

L'uomo continua:

“Sei fortunato...

Anch'io alla tua età andavo molto...

Oggi alla mia età il medico mi ha ridotto a pedalare solo su di una bicicletta elettrica!”.

Mentre parla, le pause e la sua voce interrotta, tradiscono i sentimenti di commozione legata al rimpianto dei ricordi della passata gioventù che non torna più.

Lo cercherò, desidero fare con lui una pedalata durante la quale avrò molto da imparare... forse anche il suo nome!

E allora, per la FIAB di Trento gridiamo: ... hip hip hip... URRRA'!!!!

~~~~~